

## La scuola nel tempo dello stage

Giuseppe Aragno

13-09-2012

Dallo Speciale [Racconti](#)

La crisi non abita in Costa Smeralda. Proprietà privata più che repubblica nata dalla Resistenza, Porto Cervo è un groviglio di ville e prepotenti divieti; è cemento con velleità di architetti in un mondo di "case fotocopia". Non c'è storia, non ci sono radici, si vive secondo logiche da "usa e getta", come insegna la filosofia del mercato, ma nel suo genere è un capolavoro: un nulla riempito di milioni.

Porto Rotondo, per sfida, tiene all'ancora uno squalo nero, un lungo siluro con la bocca vorace e gli occhi sottili che promettono pazzie; in Piazza Quadra persino una platinata ottantenne s'è rifatta le labbra visibilmente crucciate per "Fabrizio, poverino, che stasera non sarà dei nostri, ma che vuoi che ti dica? Una volta i giovani sfidavano la vita e la lotta era bella".

E' un rimpianto risentito, da vita sprecata, questo della vecchiaia, da vita per se stessa vissuta, vita per cui non conta un altro tempo, il tempo degli altri coi suoi giovani e le sue sfide.

Davanti a "Fisico", la boutique ch'è tutta un programma, hanno sfidato la vita a loro modo - ma questa è storia antica - anche gli occhi vagamente smarriti d'una ragazzina bruna e formosa che non ha età, fasciata in mezzo metro di stoffa trasparente, mano nella mano d'un vecchio cadente, che fa il paio con l'amica di Fabrizio. Uno che s'è rifatto anche lui, ma cosa non si sa.

I giovani, cara mia, basta saperli prendere e, a scegliere tra chi serve e chi è servito, sfide e lotte ne trovi. In forma più moderna, la sfida alla vita che Fabrizio s'è evitato, qui riguarda ogni giorno i "giovani dello stage", studenti e studentesse che ti servono al tavolo la sera, al bar o al ristorante, quelli che conquisti se gli apri il cuore e gli parli di un figlio che ha le sue sfide e le sue lotte. E' un dialogo breve e circospetto, un parlottare da spie:

- *Qui mi ha mandato la scuola. Ci son venuta per perfezionarmi in cucina, ma non imparo niente. Sto ai tavoli, prendo ordini, porto pietanze avanti e indietro per la sala e spesso lavo piatti. Tre turni, colazione, pranzo e cena, pensione completa. In cambio mi danno crediti per il diploma che prenderò l'anno prossimo.*

L'anno prossimo, dice. E ti si stringe il cuore.

L'anno prossimo la scuola manderà i suoi gioielli, l'impresa marcerà bene, col lavoro a costo zero, altri studenti impareranno l'arte degli sfruttati e di occupazione retribuita chi parlerà? Si mangia, si beve, in Costa Smeralda, e si fa l'amore a ogni età. E' questione di soldi. Qui l'invisibile confine tra sfruttatori e sfruttati si chiama crisi; gli fanno da guardia armata i governi e il loro fiore all'occhiello, che ancora si chiama formazione.

Quante cose sa dire in due parole la ragazza, mentre poggia uno sull'altro sopra l'avambraccio i suoi piatti sporchi.

- *Quest'autunno ho in programma la lotta, confessa, e in poche parole, tra un primo e un secondo, racconta la storia passata, presente e probabilmente futura. Se non t'avesse preso una improvvisa malinconia, l'avresti interrogata: ma tu che intendi per lotta? Invece te ne sei stato zitto, come capita a volte, quando la tristezza ci chiude la bocca e ti ricaccia in gola le parole. Nel silenzio improvviso s'inserisce, aggressivo, l'immane mezzobusto televisivo che annuncia come se ci credesse:*

- *Disoccupazione giovanile. Oggi se n'è parlato al Consiglio dei Ministri che è pronto a presentare un "pacchetto" al Parlamento...*

E' un teatro la vita, un palcoscenico su cui vanno in scena sogni legittimi e disperati e menzogne che sembrano grandi verità. Capita a volte, però, che un corto circuito interrompe lo spettacolo e tutto diventa buio. Una notte improvvisa, il sonno della ragione, un ritorno ad antiche barbarie. Durerà quanto deve durare, poi si ricomincia. Anche la storia ha i suoi inverni, ma nulla v'è al mondo che in eterno duri e d'una cosa si può essere certi: la primavera torna.

---

### COMMENTI

**Valentina Dell'Aversano** - 16-09-2012

Una fotografia straordinaria, una sezione immobile del nostro tempo congelato.